



## **Sheila Jordan e Cameron Brown**

**Sheila Jordan** – voce  
**Cameron Brown** – contrabbasso

### **Sheila Jordan - cantante**

Sheila Jeannette Dawson nacque nel 1928, a Detroit, nel Michigan. Cresciuta in povertà in Pennsylvania, la terra dei minatori, Sheila Jordan iniziò a cantare che era ancora bambina, e poco più che adolescente stava già lavorando semiprofessionalmente nei club di Detroit. Fu grandemente influenzata da Charlie Parker, e in effetti venne influenzata maggiormente dai musicisti piuttosto che dai cantanti. Dato che lavorava principalmente con musicisti di colore, venne molto osteggiata dalla comunità bianca, ma non si lasciò scoraggiare e persistette nella sua carriera. Faceva parte di un trio vocale: “Skeeter, Mitch and Jean” (lei era Jean), ed eseguivano delle versioni dei soli di Charlie Parker in modo molto simile a quello che fecero più tardi Lambert, Hendricks and Ross. Dopo essersi trasferita a New York nei primi anni '50, si sposò con il pianista di Charlie Parker, Duke Jordan, e studiò con Charlie Mingus e Lennie Tristano, ma le sue prime incisioni non le fece che all'inizio degli anni '60. Una delle incisioni venne effettuata a suo nome, l'altra si intitola “The Outer View”, con George Russel, che include una famosa versione della durata di 10 minuti di “You Are My Sunshine”. Verso la metà degli anni '60 il suo lavoro comprendeva liturgie jazz cantate nelle chiese e un intenso lavoro nei club, ma il suo seguito era piuttosto ristretto persino entro i confini del jazz. Verso la fine degli anni '70 il pubblico jazz aveva incominciato a capire il suo stile senza compromessi, e la sua popolarità crebbe, come aumentarono anche le sue partecipazioni in vari album, che includono un album con il pianista Steve Kuhn, (entrò a far parte del suo quartetto), e l'album: “Home”, che includeva una raccolta di poesie di Robert Creeley messe in musica ed arrangiate da Steve Swallow. Nel 1983 esce un album in duo con il contrabbassista Harvie Swartz dal titolo “Old Time Feeling”, che include vari standard che Sheila Jordan esegue regolarmente nel suo repertorio, mentre l'album “Lost And Found” del 1990 è un tributo alle sue radici bebop. Entrambi gli album contengono i segni distintivi che la contraddistinguono quali i frequenti e inaspettati cambiamenti di altezza del suono che tendono a confondere un pubblico non iniziato. Totalmente non derivativa, Sheila Jordan è una delle pochissime cantanti jazz che si meritano questo appellativo, e nessun altro termine potrebbe definirla. La celebre cantante ha celebrato il suo settantacinquesimo compleanno uscendo con l'album “Little Song” su etichetta Highnote Records. Recente l'incisione dal vivo a New York in duo con Cameron Brown.

### **Cameron Brown - contrabbassista**

Contrabbassista jazz, compositore ed insegnante, inizia la propria carriera a metà degli anni sessanta, registrando in Europa con George Russell, Archie Shipp e Don Cherry. Questi meravigliosi musicisti hanno per lungo tempo influenzato e ispirato la musica di Brown; Cameron ha suonato stabilmente in alcuni dei maggiori gruppi degli anni settanta, ottanta e novanta con bandleaders del calibro di S. Jordan, R. Rudd, A. Shipp e B. Harris. Ha collaborato anche in maniera intensiva con alcuni grandi batteristi come A. Blakey, D. Richmond, P. Joe Jones, E. Blackwell, I. Muhammad e J. Chambers. Negli ultimi anni ha collaborato con il Don Pullen-George Adams Quartet con il quale si è esibito in tutto il mondo. Inoltre ha collaborato, sempre negli ultimi anni, con il Beaver Harris's 360, il Degree Music Experience, l'Art Blakey's Jazz Messengers, il Sextet and Big Band of George Russell e con numerosi musicisti come D. Byrn, B. Ervin, T. Curson, L. Konitz, C. Baker, T. Hino, B. Carter, J. Hicks, H. Person, E. Jones e J. I. Bloom. Molto ricca anche la propria attività di didatta che lo ha portato, nella propria opera di divulgazione della musica jazz tra i giovani, dall'North Carolina alla Norvegia, da Helsinki a New York, da Hong Kong a Taiwan; attualmente la propria attività di freelance lo vede suonare con, tra gli altri, J. Lovano, S. Jordan, D. Ballou, D. Redman, M. Copland, J. McNeely e P. Markowitz. Cameron Brown ha al proprio attivo oltre 80 dischi.